

Zeitschrift: Arbido
Herausgeber: Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare; Bibliothek Information Schweiz
Band: 10 (1995)
Heft: 5

Rubrik: News VSA/AAS

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

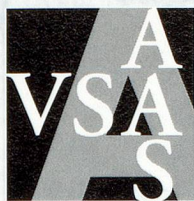
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Archive im Informationszeitalter

65. Deutscher Archivtag, Dresden. *Überlieferungssicherung im Informationszeitalter als öffentliche Aufgabe der Archive.*

Dal 4 al 7 ottobre 1994 si è svolto a Dresden la 65^a Assemblea degli archivisti della Germania: per la prima volta, dalla riunificazione, il congresso si è riunito in uno dei “nuovi” Länder. L'accoglienza offerta agli ospiti stranieri è stata veramente eccellente. Ben rappresentati erano i paesi dell'Europa del nord e dell'est.

Un compito pubblico

Tema dell'incontro era: “Garantire il tramandamento nell'epoca dell'informazione: un compito pubblico degli archivi”. Una relazione dettagliata delle conferenze e delle discussioni è stata pubblicata dalla rivista “Der Archivar” (Heft 1, Febbraio 95), in questa sede ci si limita perciò ad alcune impressioni generali.

Il congresso, più che nuovi indirizzi di riflessione, ci sembra aver portato conferme; d'altronde questo è forse inevitabile in un convegno dove le relazioni devono essere adattate ad un vasto pubblico (i partecipanti erano quasi un migliaio). Si è messo l'accento sul fatto che l'attuale enorme quantità di informazioni disponibili ha come conseguenza un generale decadimento della qualità delle stesse.

La preferenza al microfilm

Ciò comporta crescenti difficoltà nella selezione di quel che è degno di conservazione. Questa selezione è resa più difficile dal fatto che gli sconvolgimenti politici e sociali degli ultimi anni (soprattutto nell'est dell'Europa) hanno messo in dubbio i tradizionali sistemi

di valori e le gerarchie normative fino ad oggi utilizzati per orientarsi nella selva delle informazioni. Da un punto di vista tecnico è stato ribadito che il veloce invecchiamento tecnologico del *hardware* e del *software* rendono difficile garantire a lungo termine l'accesso e la conservazione di documenti registrati su supporti informatici; in ambito archivistico sembra che si debba continuare a dare la preferenza, dove è possibile, al microfilm.

I paesi ex-comunisti

Molti archivi in Europa sono confrontati a crescenti problemi finanziari, alla mancanza di personale e di infrastrutture adatte, o ai problemi derivanti dalla necessità di restauri di massa. Particolarmente grave è la situazione nei paesi ex-comunisti. Qui si assiste inoltre ad un uso “politico” dei documenti d'archivio. In alcuni casi gli archivisti si trovano loro malgrado trasformati in funzionari addetti alla ricerca degli atti (catastali, ecc.) necessari per le privatizzazioni in atto. In certi paesi si assiste ad una forte volontà di recuperare la propria identità nazionale mediante grandi progetti di pubblicazioni e raccolte di copie di documenti negli archivi esteri.

Svizzera esclusa

Durante l'incontro con gli ospiti stranieri è stato presentato un progetto di collaborazione archivistica nell'ambito della Comunità europea; è peccato che la Svizzera sia esclusa.

Il congresso è stato anche un'interessante occasione per visitare la città di Dresden: le ricostruzioni in atto sono impressionanti. Lascia però perplessi la volontà di cancellare le tracce degli ultimi cinquant'anni. Le rovine della *Frauenkirche* sono un monumento che esprime in modo particolarmente doloroso ed emblematico la tragedia della guerra: ci sembra un torto alla memoria storica cancellare questo monito, anche se si comprende il desiderio di sanare la profonda ferita.

Rodolfo Huber
Archivio della città di Locarno

BLOC-DOC

■ Kantonsbibliothek leiht CD-ROMs aus

Als erste Bibliothek der Schweiz leiht die Kantonsbibliothek Baselland seit Ende Februar Software auf CD-ROMs aus. Das Einstiegsangebot besteht aus 40 CD-ROMs mit Share oder Freeware. Sie enthalten Tools und Tuningprogramme zur Verbesserung der Leistungen der PCs sowie Cliparts, Fonts, Sounds und Multimedia Animationen. Daneben können aber auch Datenbanken zur Literaturverwaltung, digitale Dolmetscher oder zoologische Führer ausgeliehen werden. Alle CD-ROMs sowie Begleitbücher sind in deutscher Sprache und ergänzen in sinnvoller Weise das bisherige Buch- und Zeitschriftenangebot im Bereich EDV.

(Quelle: direkt)

■ **Doppelt so gross** - Die Stadtbibliothek Baden feierte Ende Februar ihr Aufrichtefest. Nach einem turbulenten Beginn - die Planung wurde Baden entzogen und an ein Zürcher Büro vergeben; schliesslich mussten zusätzlich 300 000 Fr. in den einsturzgefährdeten Teil der Decke investiert werden - geht der Umbau (Kosten: 2 Mio. Franken) und die Vergrösserung zügig voran. Auch während der Bauphase wird der Bibliotheksbetrieb aufrecht erhalten. Nach Ostern sollen die Bauarbeiten beendet sein.

(Quelle: Brugger Tagblatt, 25.2.95)

Rubrique NEWS BBS ET VSA/AAS

Burgy François Marc
Ecole supérieure d'information documentaire,
Case postale, 1211 Genève 4
Tél. 022-320 93 11; fax 022-320 72 46

NETZRAUSCHEN

Das Lösungswort zu G6 waagrecht ist VIELFALT (s. S. 8)